

**LETTERATURA.** Il libro della scrittrice vicentina diventa pièce teatrale

# La ragazza brutta di Veladiano calca il palcoscenico

Già premio Calvino 2010 e finalista allo Strega 2011, il romanzo debutterà in scena il 22 marzo a Pistoia come monologo con Monica Menchi

**Fabio Giaretta**

Dopo aver conquistato e commosso moltissimi lettori, "La vita accanto" di Mariapia Veladiano (2010, Einaudi) diventa ora spettacolo teatrale, che esordirà in prima nazionale sabato 22, alle ore 21 (con replica domenica 23, alle ore 17) nella Sala delle Carrozze di Villa di Sornio a Pistoia. L'idea di dar vita all'allestimento, realizzato dall'associazione "Progetto teatro" con il contributo della Fondazione Banche di Pistoia e Vignole - Montagna Pistoiese, è venuta quattro anni fa all'attrice Monica Menchi, che è rimasta profondamente colpita dalla storia di Rebecca, una donna abituata ad esistere sempre in punta di piedi, sul ciglio estremo del mondo, a causa della sua bruttezza. «Ho letto il romanzo tutto d'un fiato, appena uscito - racconta l'attrice - e me ne sono innamorata. Ho così deciso di contattare subito Mariapia e di proporle uno spettacolo tratto dal romanzo. È stato un

lavoro molto faticoso, durato quattro anni, ed è stata una vera sfida realizzare un'opera teatrale in tempi così difficili ma ne è valsa la pena e sono molto contenta del risultato. Del libro mi ha conquistata la scrittura straordinaria e la scelta di mettere al centro della narrazione una ragazza orribile, che vive in un mondo come il nostro in cui domina l'apparenza e in cui l'aspetto fisico diventa fondamentale per affermarsi. Rebecca, in fondo, è brutta perché è rifiutata, perché non è amata. Eppure grazie alle sue mani e al suo talento musicale riesce a riscattarsi».

L'attrice pistoiese, che oltre ad avere una lunga carriera teatrale alle spalle, lavora anche per la radio, la televisione e il cinema, ha poi coinvolto la regista Cristina Pezzoli e la drammaturga e poetessa Maura Del Serra, che ha scritto la versione drammaturgica dell'opera. Veladiano, infatti, ha preferito non sconfinare in un campo che non le appartiene e lasciare piena libertà creativa

agli addetti ai lavori.

Il romanzo, che probabilmente diventerà anche un film diretto da Marco Bellocchio che ne ha acquisito i diritti cinematografici, è stato trasformato in un monologo. L'unica figura ad agire sulla scena è quella di Rebecca interpretata da Monica Menchi. Gli altri personaggi, tra i quali spiccano Lucilla, la migliore amica della protagonista, la Zia Erminia, la signora De Lellis e la madre, rivivono attraverso i ricordi di Rebecca che ripercorre la sua vita. Uno dei problemi che presenta il libro è quello di rendere scenicamente la bruttezza di questa donna. La scrittrice vicentina infatti, volutamente, non la descrive mai in modo preciso e dettagliato. La scenografia e costumista Rosanna Monti ha così scelto di fare indossare all'attrice una maschera molto aderente al volto. Una maschera indescrivibile, che suggerisce



Maria Pia Veladiano, 53 anni, scrittrice, insegnante, ora presidente

l'aspetto fisico di Rebecca senza definirlo, in cui ciascuno ha la possibilità di vedere ciò che vuole. Anche il vestito che indossa è molto particolare: un abito bianco, con dei veli, attraverso i quali l'attrice può ricreare vari momenti della storia e che vuole rappresentare anche la scomposizione fisica che caratterizza Rebecca. Nel libro la città di Vicenza e i luoghi tra quali si muove Rebecca, come la grande casa in Contrà Barche che si affaccia sul fiume Retrone, il conservatorio, la villa della Signora De Lellis vicino alla Basilica di Monte Berico, hanno un ruolo di primo piano. Nella trasposizione teatrale, si è invece scelta una messa in scena molto

spoglia e sobria, in cui tutto viene evocato dalle parole, dai costumi e dagli oggetti. Il palcoscenico si trasforma in uno spazio interiore e simbolico in cui dominano luci e cromatismi chiari. «Nonostante si tratti di una storia molto dolorosa, - ha affermato l'attrice - in tutto il romanzo non ho mai percepito una dimensione buia e cupa. Rebecca trova la sua strada, il suo posto nel mondo. Si assiste ad una vera e propria catarsi».

Così come nel libro, anche nello spettacolo la musica ha un ruolo di primo piano. La regista ha scelto autori classici tra cui Mozart, Schubert, Mendelssohn, Wagner. Dopo la prima di Pistoia, alla quale parteciperà anche Mariapia Veladiano, l'intenzione è quella di portarlo presto anche a Vicenza. ●

**Maria Pia pubblica con Erickson**

## E intanto un pamphlet sul suo mondo, la scuola

Dopo i fasti del premio Calvino del 2010 e del secondo posto allo Strega nel 2011 con "La vita accanto", Mariapia Veladiano non ha più smesso di scrivere. L'ultimo lavoro si intitola "Parole di scuola" edito da Erickson. 104 pagine. In questo caso Veladiano, partendo da un intervento al convegno Erickson del 2013 sul tema "La

qualità dell'integrazione scolastica e sociale", mette su pagina le sue riflessioni su integrazione, educazione, identità degli studenti, sulla prevalenza degli insegnanti donne (si potrebbe dire troppi uomini però in politica), sul ruolo dei genitori. C'è anche la lettera di saluto e di auguri che la professoressa



**La copertina del saggio**

Veladiano, investe di dirigente di un istituto scolastico a Rovereto, ha inviato ai suoi studenti ad inizio anno, nel 2013, invitandoli a



**L'attrice Monica Menchi**

pronunciare frasi di collaborazione come "e la puoi fare, grazie; certo che ti aiuto; senza di te non sarei riuscita; la

prossima volta andrà meglio". Le parole della scuola - paura, entusiasmo, vergogna, condivisione, esclusione, empatia, equità - vengono affrontate con chiarezza e diffuse tra i banchi là dove si formano le generazioni di domani. È un libro anche di consigli: per far leggere un ragazzo, ad esempio, bisogna capire dove vanno i suoi interessi. È così che ad un adolescente appassionato di ciclismo, in biblioteca a scuola hanno trovato un libro che parlava di biciclette, e poi un secondo, un terzo e da lì gli si è spalancato piano piano il mondo intero della letteratura. ●

● SPERANZA/ROVERETO